

1553 · 1559 : THE POLO FAMILY AND DESCENT ≠ MARCO POLO  
Felice, honorato gentil'huomo, hebbe<sup>1</sup> tre figliuoli: il primo de quali fu messer Marco, il secondo Mafio, il terzo Nicolo. questi due vltimi furono quelli, che andarono à Constantinopoli prima, & poi al Cataio, come s'è veduto. & essendo venuto à morte messer Marco il primo, la moglie di messer Nicolo, ch'era rimasa grauida à casa, come ella partorì, per rinouar la memoria del morto, pose nome MARCO al figliuolo che nacque, ch'è L'AVTORE di questo libro. De fratelli del quale, che nacquero dappoi il secondo matrimonio di suo padre, cioè Stefano, Zuanne, & Mafio, non truouo che altri hauessero figliuoli senon Mafio, che hebbe cinque figliuoli maschi, & vna femina nominata Maria: laqual, mancata che furono gli fratelli senza figliuoli, hereditò del 1417 tutta la facultà di suo padre, & fratelli: essendo honoratamente maritata in messer Azzo Triuisano della contrada di san Stai di questa Città: onde poi venne discendendo, la felice & honorata stirpe del Clarissimo messer Domenico Triuisano, buona memoria, Procurator<sup>2</sup> di san Marco, & valoroso Capitano generale di mare, di questa Republica: la cui virtù, & singular bontà, è rappresentata & accresciuta nella persona del Serenissimo Principe il Signor Marc'antonio Triuisano suo figliuolo, che hoggidi con somma lode di religione & di giustitia, la nostra Republica di Venetia, gloriosamente gouerna. Questo<sup>3</sup> è il corso di questa nobile & honorata famiglia de Cà Polo. qual durò infino all'anno di nostra salute 1417 nel qual tempo, morto Marco Polo vltimo, delli cinque figliuoli di Mafio che habbiamo detto di sopra, senza alcun figliuolo, come porta la conditione & riuolgimento delle cose humane, in tutto mancò.

Et hauendo trouato due proemij auanti questo Libro, che furono gia composti in lingua Latina, l'uno per quel gentil'huomo di Genoua, molto amico del predetto messer Marco, & che l'aiutò à scriuere, & comporre latinamente il viaggio mentre era in prigione: & l'altro per vn frate Francesco Pipino Bolognese, dell'ordine de Predicatori, che [8v<sup>o</sup>] non essendoli peruenuto alle mani alcuna copia dell'esemplar latino, ne leggendosi allhora questo viaggio altro che tradotto in volgare, lo ritornò di volgare in latino del 1320. non hò voluto lasciare di non rimmettergli tutti due per maggior satisfattione & contentezza de Lettori; accio che vniti seruino piu abbondantemente in vece di prefazione del detto libro. Il quale, insieme con questi altri Eccellenti scrittori della parte verso Leuante & Greco Tramontana fino sotto il nostro Polo, che habbiamo con non poca fatica cosi interi e fedeli in questo Secondo volume fino hora raccolti, anderà sotto l'honorato nome di V.Eccellen. in

<sup>1</sup> Felice hebbe

<sup>2</sup> Triuisano, Procurator

<sup>3</sup> figliuolo. Questo